

## Bozza di deliberazione per i comuni sottoscrittori

*(sono stati inseriti, solamente a titoli di esempio, alcuni articoli previsti dalla carta metropolitana della mobilità elettrica che possono essere decisi dalle pubbliche amministrazioni locali. Il comitato promotore e scientifico s’impegna a prestare consulenze specifiche alla P.A. per la definizione dettagliata della delibera, sulla base delle indicazioni politiche istituzionali, le attività previsti per ogni singolo comune)*

Oggetto:

SCHEMA DI DELIBERAZIONE PER L’ APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNITARIO DI AZIONI E INDIRIZZI PER LA MOBILITA’ ELETTRICA E\_MOB 2018 e delle AZIONI per LA PROMOZIONE DELLA MOBILITA’ ELETTRICA.

### **Premesso che:**

la mobilità urbana rappresenta, per l’Unione Europea, un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, tanto che la Commissione Europea ha adottato nel 2011 il “Libro Bianco - Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile” allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità e ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;

la “Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 (recepita con D.Lgs 257/2016) sulla realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi” stabilisce un quadro comune di misure per la realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi nell’Unione per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuare l’impatto ambientale nel settore dei trasporti;

la Direttiva suddetta stabilisce, altresì, requisiti minimi per la costruzione dell’infrastruttura per i combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per veicoli elettrici e i punti di rifornimento di gas naturale (GNL e GNC) e idrogeno, da attuarsi mediante i quadri strategici nazionali degli Stati membri, nonché le specifiche tecniche comuni per tali punti di ricarica e di rifornimento, e requisiti concernenti le informazioni agli utenti;

con Delibera di Consiglio n..... è stato approvato l’attuale “Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU 20..), le cui azioni sono finalizzate ad un miglioramento complessivo della qualità della vita di tutti i cittadini con interventi integrati mirati a garantire un’accessibilità sostenibile e diffusa in tutte le aree della città in una logica di incremento del trasporto pubblico.....;

Gli obiettivi assunti provengono da accordi internazionali (UE e COP 21 di Parigi), semplici e ambiziosi allo stesso tempo: riduzione della mobilità motorizzata del 20% entro il 2020; riduzione del 40% delle emissioni di gas serra entro il 2030;

Risulta altresì necessaria la condivisione strategica con degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - “Sustainable Development Goals, SDGs”, inglobati nell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che, tra le altre cose, pone l’accento proprio su obiettivi di “innovazione e infrastrutture – Goal 9” e di “città e comunità sostenibili – Goal 11”;

## **RICHIAMATI:**

- la legge 7 agosto 2012, n. 134, che ha introdotto disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive attraverso misure volte a favorire la realizzazione di adeguate reti infrastrutturali;
- il DPCM del 26 settembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 280 del 02/12/2014 di approvazione del PNire (Piano Nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica) e il suo aggiornamento approvato con delibera CIPE del 23 dicembre 2015 e con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2016 (GU n. 151 del 30 giugno 2016);
- il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 di attuazione della Direttiva Europea 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi;
- Il Decreto MIT del 4 agosto 2017 sull'individuazione delle Linee Guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Decreto Lgs n. 257/2016.
- il.....

**PRESO ATTO** che questa Amministrazione..., a seguito di invito del Comitato Promotore della "Carta metropolitana dell'elettromobilità" E\_Mob 2018 ha sottoscritto in data..., il documento di cui sopra impegnandosi ad operare per realizzare le azioni ivi contenute, con l'obiettivo di creare con gli altri sottoscrittori un percorso di condivisione aperto e costruttivo, per dare vita a una "rete" di Comuni attenti alla salute dei propri cittadini e più in generale all'ambiente.

### **Considerato che:**

l'elettricità è un combustibile pulito, idoneo in particolare a favorire la diffusione dei veicoli ad alimentazione elettrica, compresi quelli a due ruote, negli agglomerati urbani con vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento acustico;

il Comune di \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ considerano obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente, riconoscendo che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico e offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica, la gestione delle flotte;

sono state recepite le disposizioni obbligatorie di cui all'art. dall'art. 15, comma 1, D.lgs. n. 257 del 16/12/2016, mediante adozione di apposita variante al Regolamento edilizio, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 45/89, con l'introduzione del nuovo articolo .....-bis, denominato Infrastrutture per ricarica di veicoli elettrici, di seguito riportato:

### **Art. .... bis – Infrastrutture per ricarica di veicoli elettrici**

*A far data dal 31 dicembre 2017, per il conseguimento del titolo abilitativo edilizio è obbligatorio, per gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia di primo livello di cui all'allegato 1, punto 1.4.1 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2015, nonché per gli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia di primo livello di cui all'allegato 1, punto 1.4.1 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno*

*2015, la predisposizione all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto, siano essi pertinenziali o no, in conformità alle disposizioni del presente regolamento edilizio e, relativamente ai soli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative, per un numero di spazi a parcheggio e box auto non inferiore al 20 per cento di quelli totali;*

**ATTESO** che la «vision», di sviluppo della mobilità elettrica contenuta nel documento di cui sopra, è fondata sui seguenti principi/obiettivi:

1. offrire al consumatore valide motivazioni per il cambiamento culturale;
2. accelerare lo sviluppo di una rete di ricarica di uso pubblico, diffusa, accessibile, veloce ed interoperabile;
3. ampliare la possibilità di ricarica in ambito privato residenziale, condominiale, aziendale;
4. dare un forte impulso allo sharing elettrico;
5. stimolare l'introduzione di mezzi elettrici nei segmenti di mobilità con maggiore efficacia (logistica dell'ultimo miglio, flotte aziendali, TPL elettrico, ecc.);

**DATO ATTO** che nell'ambito della richiamata Carta Metropolitana, i Gruppi di Lavoro appositamente istituiti, hanno elaborato un documento unitario di azioni ed indirizzi rispondente a tutti i principi fondativi della citata Carta Metropolitana e alla "vision" di cui sopra, quale documento di riferimento per l'adozione di politiche e misure organiche a sostegno e sviluppo della mobilità elettrica,... come approvato in sede della 2<sup>a</sup> Conferenza ..., tenutasi a Milano nei giorni 27,28 e 29 settembre 2018;

**ATTESO** che questa Amministrazione ..., nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi della Carta Metropolitana, può adottare specifiche politiche e misure oltre a quelle declinate nel Documento Unitario, in relazione alla propria territorialità ....

**CONSIDERATO** che lo sviluppo della mobilità elettrica agisce nel seguente quadro programmatico comunale:

- nello strumento urbanistico...
- nel Piano Urbano del traffico.....
- nel Piano Urbano della Mobilità....
- nel Programma...

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture e della dichiarazione del Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie che il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto;

Su proposta del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, congiuntamente al Dipartimento Cura e Qualità del Territorio;  
 Tutto ciò premesso e considerato, voti unanimi e palesi

### DELIBERA

1. Si impegna a dare attuazione alle azioni e agli indirizzi inseriti all'interno Documento Unitario di azioni e indirizzi per la mobilità elettrica E\_mob 2018, che si allega copia.
2. Di riservarsi di adottare, con successivi provvedimenti, specifiche politiche e misure oltre a quelle declinate nel Documento Unitario, in relazione alla propria territorialità.
3. Di dare mandato al Dirigente del Settore ..... pianificazione e gestione del territorio, per i successivi adempimenti di competenza, in particolare per attuare, le misure proposte, con carattere sperimentale, indicate nella tabella. (sono state elencate misure indicative a titolo di esempio che il comune può eventualmente attuare progressivamente e parzialmente).

Misura di incentivazione	Modalità	Veicoli aventi diritto	Riconoscimento veicoli
Sosta in tutte le aree di sosta del comune (strisce blu, gialle)	Gratuita	BEV, PHEV, REEV, FCEV	Contrassegno (o ricon. telematico)
Accesso alle ZTL per tutte le categorie di veicoli	Gratuito	BEV, PHEV, REEV, FCEV	Contrassegno (o ricon. telematico)
Estensione delle fasce orarie di carico/scarico per i veicoli destinati alla logistica	Gratuito	BEV, PHEV, REEV, FCEV	Contrassegno (o ricon. telematico)
Deroga dai blocchi del traffico per ragioni ambientali		BEV, PHEV, REEV, FCEV	Contrassegno (o ricon. telematico)
Misure di fiscalità locale: agevolazioni IMU e TARI per l'adeguamento dei box ai fini della ricarica e/o per aziende della logistica che utilizzano mezzi elettrici	Da definire	BEV, PHEV, REEV, FCEV	

4. Di prevedere che, nella fase di rilascio del titolo abitativo e di modifica dell'esistente, che ogni condomino possa collegarsi al proprio POD oppure che si possa installare un unico POD condominiale ad uso esclusivo dei sistemi di ricarica in modo che i costi possano essere ripartiti tra i condomini che hanno il sistema di ricarica. Per ulteriori approfondimenti è possibile fare riferimento alla Guida CEI 64-50 e CEI 64-53.
5. Di stabilire che le infrastrutture, anche private, destinate alla ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica costituiscono opere di urbanizzazione primaria realizzabili in tutto il territorio comunale, come previsto da **Art. 17-sexies**. - (Disposizioni in materia urbanistica) della legge 134/12. In assenza di riferimento del prezzario regionale delle infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, è consultabile l'ultimo aggiornamento della pubblicazione "Prezzi indicativi dei materiali per impianti elettrici e speciali" edito

dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano.

6. ....  
.....  
.....  
.....  
.....
7. Di applicare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 18, comma 10 del D.Lgs. 257/2016 per le attività svolte nelle province ad alto inquinamento di particolato PM10, al momento della sostituzione del rispettivo parco autoveicoli, autobus e mezzi di servizio di pubblica utilità, ivi compresi quelli per la raccolta dei rifiuti urbani, sono obbligati all'acquisto di almeno il 25 per cento di veicoli a GNC, GNL e veicoli elettrici e veicoli a funzionamento ibrido bimodale e a funzionamento ibrido multimodale entrambi con ricarica esterna, nonché ibridi nel caso degli autobus. Nel caso in cui il numero dei mezzi da sostituire è inferiore a 4, si prevede di acquistare solo mezzi elettrici; i Comuni sottoscrittori della Carta metropolitana si impegnano a sostituire volontariamente il parco veicolare secondo le indicazioni sopra riportate anche se non rientrano tra le province ad alto inquinamento ambientale, di cui all'art. 18, comma 10 del D.Lgs. 257/2016
8. Di prevedere, viste le dimensioni delle colonnine (schede tecniche in atti) l'occupazione del suolo pubblico non è soggetta a canone, ai sensi dell'art..... commi .....del vigente Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone approvato con delibera di Consiglio Comunale, O.d.G....., e ss.mm. II.; data informazione in merito alla U.I. Entrate dell'Area Risorse Finanziarie;
9. ....  
.....  
.....  
.....  
.....
10. Di dichiarare il provvedimento di approvazione della presente proposta urgente e, come tale, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.